

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Luglio 2026

Cantoira – Chialamberto – Groscavallo



Bollettino parrocchiale di Cantoira, Chialamberto e Groscavallo
Supplemento a "La Buona Parola" 1/2026
Nuova serie, anno VII, n. 7 – Luglio 2026

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - art. 1, comma 1, DCB To 2/2020.
In caso di mancato recapito inviare a: TORINO CMP NORD per la
restituzione al mittente il quale si impegna a pagare la relativa tassa.

REDAZIONE:

Don Claudio Pavesio, Romina Berta,
Stefania Dolza, Adriano Olivetti, Fausta Spesi

*La redazione ringrazia calorosamente tutti coloro che,
con fotografie, articoli e suggerimenti,
ci aiutano nella stesura del bollettino.*

In copertina:

Giotto, *Francesco dona il suo mantello a un cavaliere povero*,
Basilica superiore di San Francesco, Assisi

AIUTA LA TUA PARROCCHIA

È possibile sostenere economicamente le parrocchie della nostra valle anche con offerte tramite bonifico bancario alle seguenti coordinate:

Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli
Banca: Intesa SanPaolo
IBAN: IT79Z0335901600100000113549

Parrocchia di Santa Maria Maddalena
Banca: Unicredit
IBAN: IT12F0200830330000003697953

Parrocchia dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo
Banca: Finecobank
IBAN: IT18F0301503200000003713175

Santuario della Beata Vergine di Loreto (Forno Alpi Graie)
Banca: Unicredit
IBAN: IT62A0200830330000003774196

ASPIRARE ALLE COSE GRANDI: un'estate che accende la luce del Vangelo

Carissimi,

durante la Messa del Giubileo dei Giovani a Tor Vergata, il **5 agosto 2025**, Papa Leone XIV ha rivolto ai ragazzi un appello che parla anche a ciascuno di noi: **aspirare alle cose grandi**, non accontentarsi della mediocrità, lasciarsi attirare dalla santità. Un invito semplice e radicale allo stesso tempo.

Il Papa ha ricordato che la pienezza della vita non si misura da ciò che possediamo, ma da ciò che **accogliamo e doniamo**, dall'amore di Dio che si manifesta in Cristo e che può trasformare il nostro cuore. E ha aggiunto che, se viviamo così, **la luce del Vangelo crescerà in noi e attorno a noi**. Veramente bella questa immagine di luce che cresce e si diffonde!

Pochi giorni fa è sceso nel concreto e sul semplice!

Papa Leone ha insistito su un punto molto concreto: **fare attenzione al linguaggio**.

Ha invitato tutti — ragazzi e adulti — a **non offendere, non insultare, non ferire con le parole**, ricordando che il linguaggio non è mai neutro: può diventare un ponte o un muro, può accendere la pace o alimentare la rabbia.

Le parole che scegliamo ogni giorno sono un riflesso del cuore. E il Papa ha ricordato che chi aspira alle cose grandi non può permettersi parole piccole, parole che umiliano, che dividono, che spengono la speranza.

Un'estate per crescere

L'estate è spesso vista come una pausa, un tempo "leggero". Ma può diventare molto di più: un'occasione per ritrovare il silenzio, per coltivare relazioni vere, per riscoprire la preghiera, per fare piccoli gesti di carità che cambiano il volto delle nostre giornate.

Papa Leone ci invita a **guardare in alto**, a non lasciarci intrappolare dalla noia o dalla superficialità, ma a cercare ciò che dà gusto alla vita: l'incontro con Cristo, la sua amicizia, la sua presenza che rinnova.

Come vivere allora questo tempo?

- **con gratitudine**, riconoscendo i doni che il Signore ci fa;
- **con generosità**, offrendo tempo e attenzione a chi ne ha bisogno;
- **con profondità**, dedicando qualche minuto alla Parola, alla Messa, alla preghiera;
- **con coraggio**, scegliendo il bene anche quando costa;
- **con rispetto**, usando parole che costruiscono e non distruggono;
- **con desiderio**, lasciando che il cuore si allarghi verso ciò che è grande.



La luce che cresce

Se accogliamo questo invito, l'estate non sarà solo una parentesi, ma un tempo di crescita. La luce del Vangelo — promessa dal Papa — potrà davvero **brillare in noi e attorno a noi**, nelle nostre famiglie, nelle nostre amicizie, nelle nostre comunità.

Un augurio per tutti

Che questa estate diventi un piccolo “Tor Vergata” per ciascuno: un tempo in cui riscoprire la bellezza della fede, la gioia dell’amicizia con Cristo e il coraggio di aspirare alle cose grandi anche nelle parole che scegliamo ogni giorno.

Una proposta

Se gli appuntamenti di questa estate, in modo particolare gli eventi e le feste patronali nelle varie borgate le vivessimo in questo modo? Nel vivere gratitudine, generosità e tutto quel che segue come detto sopra, con un modo nuovo di lasciarsi coinvolgere perché la luce brilli in noi e attorno a noi?

Proviamo dai...

Buona estate!

don Claudio Pavesio

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI FORNO ALPI GRAIE



Il pellegrinaggio annuale al santuario della Madonna di Forno Alpi Graie si è svolto nel 2025 il lunedì 11 agosto, con la consueta partenza alle 5 del mattino dal sagrato della chiesa di Cantoira. Preziose le parole di don Messina, che da diversi anni raggiunge i pellegrini che si preparano al cammino e hanno modo poi, durante il percorso, di meditarle. Altrettanto preziosi sono stati anche i momenti di condivisione fra i partecipanti, che fanno dire, come quel bel canto che si sente in chiesa: "...è più bello insieme"! Si è partiti col buio e poi, pian piano, si è provato lo stupore antico e sempre nuovo dell'alba che arriva e della luce che ravviva coi suoi colori la bellezza della valle. Lungo il cammino si sono aggiunti pellegrini e si sono alternati momenti di preghiera comune e individuale. La tappa ristoratrice è stata come sempre a Pialpetta, per raggiungere il piazzale di Forno per la consueta foto di gruppo ed in seguito la scalinata per il s. Rosario e il santuario per la s. Messa officiata da don Messina.

Un sincero ringraziamento nei cuori di tutti i partecipanti va senz'altro a chi ha iniziato questo pellegrinaggio molti anni fa e a chi vi può prendere parte.

Lucia Ala

PELLEGRINI DI SPERANZA



Il 25 settembre 2025 è stato per la Chiesa cattolica il venticinquesimo Giubileo universale. Il motto scelto per questo giubileo è stato “pellegrini di speranza”.

Anche le Diocesi di Torino e Susa sono state chiamate a partecipare al pellegrinaggio verso i luoghi sacri, in particolare a Roma dove si trovano le quattro Basiliche Papali: San Pietro, San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le Mura e Santa Maria Maggiore.

Le diocesi di Torino e Susa sono state in pellegrinaggio a Roma il 20-21 settembre 2025 guidate dal Vescovo, card. Roberto Repole, il Vescovo Ausiliare di Torino, mons. Alessandro Giraudo e molti sacerdoti tra cui don Claudio Pavesio. Alcuni pellegrini delle Valli di Lanzo sono partiti già il 16 settembre, da Ceres alla volta di Assisi. La prima tappa è stata a Cortona con la bellissima Basilica di Santa Margherita. Nel pomeriggio arrivo ad Assisi e visita nei giorni successivi alla Basilica di Santa Maria degli Angeli con al suo interno la Porziuncola, che è il luogo dove san Francesco fondò l'Ordine Francescano. La Basilica di Santa Rita da



Cascia, a Cascia, la città di Norcia, il suggestivo Santuario dell'Eremo delle Carceri, dove san Francesco e i suoi primi compagni si ritiravano in preghiera. Infine Assisi, luogo di nascita di san Francesco.

Il pellegrinaggio è proseguito poi verso Roma dove si sono incontrati tutti i pellegrini, anche quelli delle Valli di Lanzo scesi con il treno ed accompagnati da don Claudio.

Sabato 20 settembre c'è stato il passaggio attraverso la Porta Santa nella Basilica di Santa Maria Maggiore con la celebrazione della santa Messa presieduta dal card. Repole.

Domenica 21, passaggio della Porta Santa nella Basilica di San Pietro e Santa Messa presieduta dal card. Mauro Gambetti, arcivescovo e arciprete della Basilica. È stato un magnifico viaggio sia fisico che spirituale, in luoghi che rappresentano mete significative per coloro che vogliono approfondire la propria fede e vivere secondo i valori del Vangelo.

Maria Elena Alasonatti

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO



Due occasioni di festa, celebrate lo scorso 8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione e Giornata del Ringraziamento, insieme ai coltivatori e allevatori di Cantoira e Chialamberto. Questa ricorrenza, istituita nel 1951, è destinata a render grazie a Dio per i doni della terra, e ad esprimere gratitudine verso coloro che la custodiscono.

È oggi più che mai necessario richiamare gli uomini alla lode di Dio, datore di ogni bene, alla valorizzazione e alla giusta distribuzione dei doni della terra, al rispetto dell'ambiente naturale e alla solidarietà con quelli che lavorano. Anche aiutando a capire che l'agricoltura non è solo un settore economico, ma una scelta di vita che tiene insieme famiglia, territorio e identità locale.



LETTERA ENCICLICA DEL SANTO PADRE LEONE XIV

MAGNIFICA HUMANITAS

*sulla custodia della persona umana
nel tempo dell'intelligenza artificiale*

La *Magnifica Humanitas*, la prima enciclica di Papa Leone XIV, si presenta al lettore come un testo potente, ambizioso e sorprendentemente sintonizzato con le grandi inquietudini del nostro tempo. Pubblicata in occasione del 135° anniversario della *Rerum Novarum*, l'enciclica non si limita a un commento morale sulle derive della modernità ed affronta a viso aperto il tema più caldo del XXI secolo: l'impatto dell'intelligenza artificiale e degli algoritmi sulla natura stessa dell'essere umano.

In questo tempo l'umanità è posta davanti a una scelta. Se lasciarsi guidare dalla tecnologia e dal progresso come unici principi su cui costruire la nostra civiltà o se porre al centro la dignità della persona, riconducendo il progresso tecnico a strumento. E per spiegare ciò Papa Leone usa due immagini bibliche: «la magnifica umanità creata da Dio si trova oggi di fronte ad una scelta decisiva: innalzare una nuova torre di Babele o edificare la città santa, dove Dio e l'umanità abitano insieme».

Per scegliere la strada "giusta", la Chiesa non deve ripetere vecchie formule a memoria, ma deve usare un pensiero dinamico per applicare i valori del Vangelo al mondo di oggi, richiamandosi agli insegnamenti del Concilio Vaticano II: ascoltare, discernere e interpretare i nostri tempi alla luce del Vangelo, per poter restituire all'umanità la verità rivelata, sebbene attraverso i linguaggi del presente.

Il Papa riconosce il valore dello sviluppo tecnologico quale espressione della creatività umana, ma mette in guardia dal rischio che esso diventi criterio assoluto di giudizio. Le intelligenze artificiali, scarne di esperienze, valori e sentimenti, non possono e non devono mai assumere un ruolo di responsabilità e supremazia sull'intelligenza umana. Scienza e tecnica devono rimanere strumenti al servizio dell'uomo, e non trasformarsi nel fine ultimo della società.

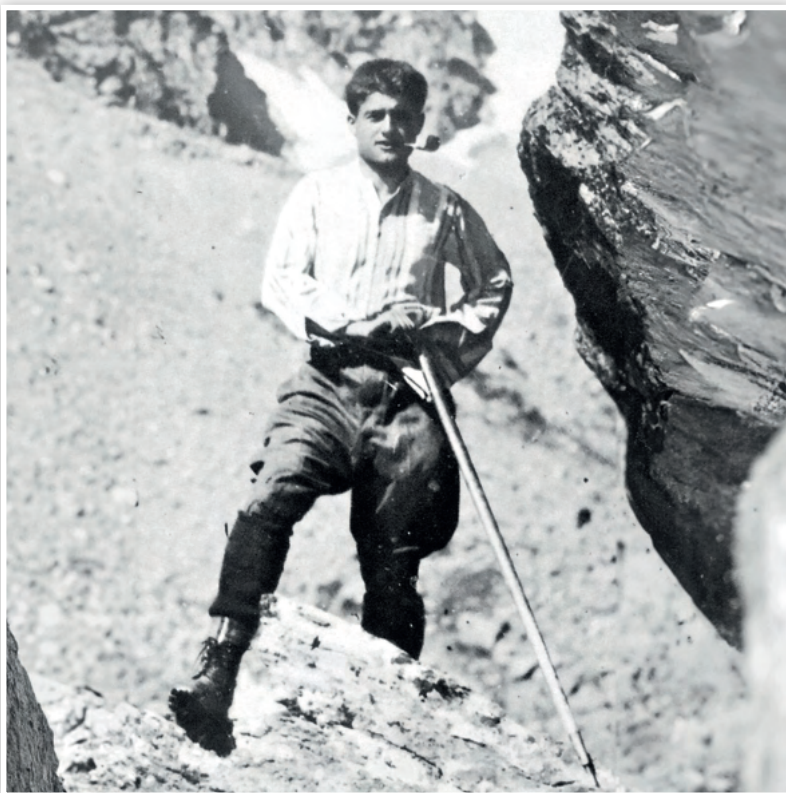
L'enciclica conclude il suo percorso ponendo al centro la dimensione spirituale e teologica come chiave per comprendere il senso dell'uomo nell'era tecnologica. L'incarnazione di Cristo diventa il criterio fondamentale per valutare la grandezza e la fragilità, dimostrando che la pienezza umana non deriva dalla potenza tecnica, ma dalla grazia, dall'amore e dalle relazioni. Affrontare l'avvento dell'intelligenza artificiale richiede una responsabilità collettiva, una conversione interiore e un impegno concreto verso la giustizia, la solidarietà e la tutela dei più deboli.

La speranza per il futuro è racchiusa nel *Magnificat* di Maria, simbolo di una logica divina che premia l'umiltà rispetto alla forza della tecnica. La storia resta un'opera aperta in cui ognuno deve scegliere il proprio ruolo: «Nella fedeltà umile di ogni giorno, anche il tempo dell'IA può diventare un passaggio in cui lo Spirito fa maturare la civiltà dell'amore nella nostra vita: il Signore continua a fare nuove tutte le cose e mantiene aperta per ogni epoca la possibilità di diventare storia di salvezza alla luce dell'Incarnazione».

GIOVANI VERSO L'ALTO CON SAN PIER GIORGIO FRASSATI

Quest'anno ricorre il 125° anniversario dalla nascita di Pier Giorgio Frassati e tante sono le iniziative promosse dalla Diocesi di Torino e dalle associazioni a lui ispirate.

Piergiorgio Frassati, l'alpinista di Dio, è santo dal 2025. Frassati era di casa anche in Val di Lanzo, sappiamo dalle sue lettere che è passato Traves, Ceres, Balme e Forno Alpi Graie, ma il fatto più significativo che può interessare i lettori di questo bollettino è



accaduto al Pian della Mussa. Perché? Il fatto è legato al carisma che san Piergiorgio aveva dell'amicizia negli anni in cui ha frequentato il Politecnico di Torino nel corso di Ingegneria Mineraria; così come nel tempo che ha passato con la sua famiglia in Germania a Berlino, dove suo padre, senatore del Regno di Italia, è stato per due anni ambasciatore.

Durante una gita, ed esattamente il 18 maggio 1924, con i suoi amici più cari, ha letto un "proclama" con cui i presenti intendevano fondare la "Società dei Tipi Loschi" con una narrazione piena di ironia e "gogliardia": il capitale di questa società era interamente versato tant'è che non c'era neppure neanche una lira!

In quanti erano? Pochi ma buoni come i maccheroni! Quale era lo scopo di questa compagnia? L'ideale era quello di una amicizia che doveva continuare anche dopo la laurea, una compagnia che non doveva conoscere confini terreni né limiti temporali: l'unione nella Pregaria.

In realtà tutto ciò durò ben poco come risulta dalle lettere di san Piergiorgio. I componenti della Società si dovevano scambiare lettere per informarsi a vicenda della loro vita. Il tutto avveniva con il linguaggio dei “terroristi” lanciandosi colpi di cannone e altre frasi scherzose. Tutti sanno che san Piergiorgio era un giovane estremamente allegro che amava confidare tutto ciò che viveva: dallo studio alla fatica degli esami, dai programmi delle gite in montagna alle iniziative legate alla FUCI o al Partito Popolare di don Sturzo di cui era membro. Ma in realtà dal 1924 al 1925 Piergiorgio confidava soprattutto la sua profonda crisi vissuta in famiglia. Tutto questo è documentato nei libri scritti dalla sorella Luciana come oggi da tanti suoi biografi. La sua breve ma intensa esistenza si conclude il 4 luglio 1925 a causa di una Poliomielite fulminante.

Un grazie al Vescovo ausiliare di Torino che il 18 luglio di questo anno è stato presente al Pian della Mussa dove una lapide ricorderà a tutti l'importanza di un fatto a cui era legata la vita di questo Santo e oggi quella di migliaia di giovani in tutto il mondo.

don Primo Soldi

TRA LE VALLI DI LANZO, LA MIA SACRESTIA VIAGGIANTE

Nel mese di marzo don Claudio è stato intervistato sul suo operato (undici parrocchie, dodici comuni, 25.000 chilometri di strada percorsi ogni anno, quasi tutti in valle) e sul futuro del sacerdozio nel 2026.

L'Arcivescovo, Roberto Repole, sta attuando una ristrutturazione che prevede un maggior coinvolgimento dei laici nelle comunità con ruoli amministrativi e gestionali per supportare i sacerdoti, creare rete comunitaria sul territorio e rafforzare il legame con Dio.

Esistono attualmente già persone che svolgono attività di supporto ai parroci; ora però verranno riconosciute come ministerialità istituite di accolito, lettore, catechista, referente della Comunità in equipe. Tali persone verranno formate in materie teologiche, scienza della formazione e della comunicazione e il loro incarico durerà cinque anni.

Don Claudio si augura che vi siano molte persone che comprendano l'importanza di questo nuovo ministero che aiuterebbe non solo in ambito organizzativo il sacerdote che deve gestire così tante comunità, ma permetterebbe a lui stesso di essere più vicino ai suoi fedeli e alle necessità di questi ultimi.

Fausta Spesi



CRONACA DI CANTOIRA

SESSANT'ANNI INSIEME

Domenica 24 maggio scorso abbiamo voluto ringraziare don Giuseppe per i 60 anni di permanenza a Cantoira, unendoci con lui nella preghiera. Riportiamo sul bollettino le parole del nostro Arcivescovo, un'eccellente sintesi della sua vita e del costante impegno verso la nostra comunità.

Carissimo don Giuseppe,
ti raggiungo per dirti il mio affetto e la mia riconoscenza, insieme alla riconoscenza di tutta la Diocesi per questi tuoi sessant'anni di ministero a Cantoira, la tua vita donata al Signore e alla Chiesa nelle Valli di Lanzo.

Sei stato parroco dal 1966, un tempo molto lungo, quando arrivasti a Cantoira io non ero ancora nato! Dal 2017, lasciato l'incarico, sei rimasto come collaboratore di don Claudio Pavesio, ti sono grato anche per questa disponibilità così generosa.

Tu solo hai negli occhi gli infiniti volti che hai incontrato nel tuo lungo cammino, le gioie e i dolori che hai conosciuto nelle case e nelle famiglie che hai visitato, le generazioni che hai aiutato a nascere e a morire. Le hai accolte nel Battesimo, le hai portate all'incontro con Gesù nell'Eucarestia, c'eri nel giorno felice dei matrimoni e in quello doloroso dei funerali. Ecco, carissimo don Giuseppe, credo che il nostro servizio sacerdotale sia innanzi tutto questo camminare insieme; spero che il tanto bene che hai seminato nel nome del Vangelo







- anche affrontando certamente momenti di fatica, problemi, delusioni - ti ricompensi con la gioia che meriti.

La tua storia sacerdotale ha radici più lontane di quelle che ti legano a Cantoira: sei diventato prete dal 1954 (settantadue anni di ordinazione!), sei andato viceparroco a Vallo Torinese nel 1956-1957, poi a Balangero dal 1957 al 1960, a Trofarello fino al 1966. Cantoria ricorda il tuo ingresso come parroco domenica 22 maggio 1966, l'anniversario che celebri in questi giorni. Anche Chialamberto ti ha avuto parroco dal 1994 al 2012, quando ti venne affidato il doppio incarico anticipando una situazione che oggi è diventata normale in tante parrocchie che condividono il medesimo sacerdote, anche qui nelle Valli.

Caro don Giuseppe, in sessant'anni hai visto Cambiare tanto queste Valli, che si misurano con la trasformazione delle economie di montagna e con lo spopolamento, ma stanno anche ideando modi nuovi di vivere le "terre alte". Tu c'eri quando è stata chiusa la miniera di talco di Cantoira negli anni Settanta, più di recente quando hanno cessato di funzionare gli impianti sciistici di Chialamberto. Il futuro è da costruire, ma ci sono tanti segnali belli, da coltivare con speranza. E la comunità cristiana partecipa a questa speranza. Avanti con fiducia!

A te carissimo don Giuseppe va in questo giorno anniversario il mio ricordo e la mia benedizione, che volentieri estendo a coloro che partecipano alla tua festa. A tutti un abbraccio molto affettuoso.

Roberto Repole
ARCIVESCOVO DI TORINO

Mostra estemporanea sulla Confraternita di Santa Croce

Il 29 giugno, giorno in cui i cantoiresi festeggiano i compatroni S.S. Pietro e Paolo, si è inaugurata la mostra dedicata alla storia della nostra Confraternita. All'evento hanno presenziato, insieme alla Priora in carica, il professor Giancarlo Chiarle, esperto di confraternite e compagnie laiche dal Medioevo all'epoca moderna ed Adriano Olivetti, vice presidente della Società Storica delle Valli di Lanzo. Con il loro aiuto ci siamo immersi nella storia delle associazioni religiose dagli albori ai tempi nostri, sottolineando la presenza costante che ha avuto la Confraternita di Santa Croce nella nostra comunità, diventando simbolo e testimonianza laica della fede cristiana del paese.

Cercando negli archivi e negli armadi della Parrocchia sono tornati alla luce un*quinternet*, dal latino quinterno, l'odierno quaderno, della frazione di Ru di Sotto e di Case Michiardi, risalente al 1840 ed un *quinternet* delle Sorelle di Santa Croce del 1790. Questi quaderni ritrovati hanno una forte valenza storico-sociale, poiché elencano la maggior parte dei nuclei familiari che si sono succeduti a Cantoira negli ultimi 5 secoli.

Grazie al contributo di una famiglia cantoirese, sono pervenute alcune fotografie risalenti agli anni Trenta in cui si vedono in primo piano le vesti e i copricapi della Confraternita e le tuniche dei portantini del Santo Rosario. Siamo riusciti, grazie all'Associazione Amici di Lities, a presentare dal vivo queste vesti insieme ai loro copricapi perfettamente conservati.

Si è esposto anche lo stendardo di un'altra Confraternita presente a Cantoira fino al 1941, quella delle Figlie di Maria, ancora in perfetto stato.

L'intenzione è rendere la mostra permanente e visitabile durante tutta la stagione estiva, cercando di ampliarla recuperando altro materiale. Proprio per questo lanciamo un appello a chi avesse delle fotografie o qualsiasi altro materiale inerente l'argomento, di portarlo in parrocchia.

In questo periodo di forte perdita di valori cristiani, è fondamentale riscoprire le proprie radici e le proprie tradizioni secolari di fede e carità per affrontare con più consapevolezza il futuro che ci attende.

Liliana



Anniversari di matrimonio



Un traguardo importante per cinque coppie che, domenica 14 dicembre, hanno festeggiato le nozze d'oro: sono Riccardo Mannucci ed Enza Miliello, Lidio Losero e Franca Savant Aira, Giovanni Ravicchio e Pierangela Mola, Giacomo Losero e Adriana Chianale, Giuseppe Perotto e Angiolina Alaria.

Dalle pagine del bollettino, rinnoviamo un caro augurio agli sposi e invochiamo su di loro la benedizione di Dio, affinché li accompagni sempre con la sua protezione.

INCONTRIAMO LA SINDONE

È stato il segretario del Consiglio Pastorale, Adriano Olivetti ad aprire l'incontro sulla Sindone di domenica 20 luglio 2026 alla presenza della sindaca, Franca Vivenza, tra i primi ad arrivare ed ella stessa promotrice degli appuntamenti culturali. Il biblista Gianremo Accatino ha invitato i tanti convenuti, circa quaranta, a riflettere sui Vangeli canonici e sulla narrazione che essi fanno della Passione e morte di Gesù. In particolare Gianremo ha spiegato l'etimologia dei sostantivi greci Σινδών Sindone (Lenzuolo) ed Οθόνη Otonia (teli) soffermandosi sui testi degli evangelisti, Matteo, Marco e Luca che chia-

ramente parlano di Sindone mentre Giovanni, precisa nel sepolcro la presenza del Sudario e dei teli.

Pur essendo il 2025 un anno giubilare, non è stata prevista l'Ostensione della santa Sindone, oggi conservata a Torino; dunque l'associazione *ChaTo ets in viaggio con la Sindone* ha aderito al progetto dell'Ostensione diffusa ideato dall'Università Pontificia Regina Apostolorum di Roma per portare una riproduzione fotografica, a grandezza naturale, della Sindone in tutto il mondo. Dopo la serata a Cantoria, infatti, la riproduzione della Sindone è partita per il Madagascar.

La presenza di così tante persone la sera del 20 luglio era insperata, considerando il violento temporale, ma gli organizzatori hanno saputo allestire gli spazi in modo da accogliere gli ospiti e hanno permesso l'apertura dell'area espositiva oltre l'orario previsto. Molto apprezzata da tutti la scelta di posizionare la riproduzione fotografica della Sindone nell'antico oratorio della Confraternita di Santa Croce, sul retro della chiesa parrocchiale, uno scrigno d'arte tra XIV e XVII secolo con affreschi di pregio. Una domanda è sorta tra il pubblico sorpreso: "perché la Sindone dovrebbe essere passata proprio dalle Valli di Lanzo?". È stata l'occasione giusta per raccontare del trasferimento dei duchi di Savoia da Chambery a Torino attraverso le Terre di Margherita, proprio le Valli di Lanzo, nel XVI secolo e di tutto il bagaglio di documenti, argenti e preziosi tra cui anche i punzoni della Zecca e la Sindone.

In chiusura della serata, Gianremo ha guidato i partecipanti in un momento di riflessione con la lettura comune della preghiera del Cardinale Repole in occasione della Pasqua di Risurrezione

Franca Giusti



FRANCESCO VISTO DA FRANCESCO



San Francesco d'Assisi riceve le stigmate, Carlo Saraceni, 1624, chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli, Lanzo Torinese.

Ottocento anni dalla morte di san Francesco d'Assisi, uno tra i santi più amati e venerati al mondo, nonché patrono d'Italia (dal prossimo 4 ottobre sarà festa nazionale), che ha rivoluzionato il messaggio cristiano attraverso l'imitazione radicale di Cristo, la povertà evangelica, l'umiltà e la fraternità universale.

Papa Francesco ha dedicato gran parte del suo magistero a riflettere su san Francesco d'Assisi, al quale si è ispirato fin dal giorno della sua elezione, scegliendone il nome. Le sue riflessioni più profonde sul Poverello si trovano nei testi programmatici del suo pontificato: le encicliche *Laudato si'* (2015) e *Fratelli tutti* (2020), oltre che nel libro-intervista *Il mio San Francesco*.

Nell'introduzione della Lettera Enciclica *Laudato si'*, il Papa assume il Canto delle Creature come guida spirituale per proteggere il pianeta. Per Papa Francesco, il Santo non proponeva una vana ecofobia o un vago romanticismo, ma una profonda conversione del cuore: «Credo che Francesco sia l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole e di una ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità. [...] In lui si riscontra fino a che punto siano inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore».

L'Enciclica *Fratelli tutti* si apre citando le ammonizioni del Santo per esortare a una vita che sappia di Vangelo. Il Papa riflette in particolare sullo storico incontro tra Francesco e il Sultano Malik al-Kamil in Egitto, elevandolo a icona del dialogo interreligioso e della pace: san Francesco non faceva la guerra dialettica imponendo dottrine, ma comunicava l'amore di Dio. Aveva inteso che «Dio è amore e chi rimane nell'amore rimane in Dio». In quel modo è stato un padre fecondo che ha ridestato il sogno di una società fraterna.

In diverse occasioni e nei suoi dialoghi raccolti dalla Santa Sede, Bergoglio ha chiarito che il rapporto di Francesco con i poveri non era pura filantropia. Francesco andava dai lebbrosi non per assisterli dall'alto in basso, ma per farsi ultimo tra gli ultimi: «San Francesco ha amato non solo i poveri, ha amato anche la povertà. Seguendo Gesù Cristo, si spogliò di tutto per essere povero con i poveri. Il nostro capitalismo, invece, vuole aiutare i poveri ma non li stima. Non dobbiamo amare la miseria, dobbiamo combatterla, ma riscoprendo la condivisione».

In continuità con suo predecessore, anche Papa Leone XIV ha posto la figura di san Francesco d'Assisi al centro del magistero, indicandolo come profeta di pace e riconciliazione globale. Nella sua lettera magisteriale, Papa Leone XIV sottolinea che la celebre espressione francescana "Il Signore ti dia pace" contiene parole essenziali per il nostro tempo, sconvolto da guerre e divisioni. Il Papa avverte che la pace è la "somma di tutti i beni di Dio" e non può essere costruita unicamente con le sole forze umane o con accordi tecnici, ma attraverso un impegno attivo, accogliendo e vivendo ogni giorno attraverso una reale conversione del cuore.

La parrocchia di Cantoira ha organizzato un pellegrinaggio dal 24 al 27 settembre alla scoperta della vita di San Francesco. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Liliana, tel. 339.48.94.511.

CIAO ANDREA

In un pomeriggio di sole abbiamo accompagnato Andrea verso la casa del Padre, in una chiesa gremita di parenti e amici, ascoltando il messaggio di speranza di don Claudio: «Dobbiamo essere capaci di ritrovare il silenzio nella preghiera e riscoprire il valore della natura, delle passeggiate in montagna, proprio come amava fare Andrea. I nostri cari ci sono sempre accanto ma lo fanno in una maniera più intima e spirituale, che si può scoprire solo attraverso un dialogo più sereno tra di noi e verso tutto quello che ci circonda, aprendo il nostro cuore. Solo in questo modo il loro ricordo rimarrà vivo e impresso nelle nostre vite e ci aiuterà a scalare le vette più alte, per camminare con loro nella vita eterna, quando verrà il nostro momento».



Nel rinnovare la nostra vicinanza alla famiglia, pubblichiamo il messaggio di saluto dei suoi amici.

Non avremmo mai pensato di doverti salutare così presto caro Andrea.

Alla nostra età si dovrebbe parlare di sogni, di progetti, di viaggi, di tutto quello che la vita ha ancora da offrire. Non di addii.

Eri una persona speciale, Andrea...Sapevi apprezzare le cose autentiche. Amavi la montagna, dove trovavi libertà, pace e forse anche un modo tutto tuo di guardare il mondo.

Il tuo grande amore per queste vallate raccontava molto di te: l'affetto per la natura, la passione per gli animali, la tua semplicità e il tuo modo genuino di essere.

E poi c'era la musica: il tuo trombone, più grande di te quando hai iniziato, la Banda, i Li-Barmenk con la tua mamma, il tuo papà e Ale; quella passione irrefrenabile per le tradizioni, l'impegno incessante e la bravura.

Sì perché tu, Andrea, eri proprio bravo in tutto!

Oggi siamo qui con un dolore enorme nel cuore, un dolore che nasce dal fatto che tu eri proprio importante. Eri un figlio, un fratello, un nipote, un amico.

Eri una presenza che faceva parte delle nostre giornate e che pensavamo sarebbe rimasta con noi ancora per tanti anni.

Ognuno di noi conserva un ricordo diverso di te: un sorriso, una battuta, una giornata passata insieme, un momento che oggi acquista un valore ancora più grande. Sono questi ricordi che ci restano e che nessuno potrà portarci via.

Ci fa male pensare a tutto quello che avresti potuto vivere, ai traguardi che avresti raggiunto, alle persone che avresti incontrato. Ma la misura di una vita non è soltanto negli anni vissuti. È anche nell'affetto che si lascia dietro di sé.

Ci sono persone che passano nella vita lasciando poche tracce, e altre che riescono a lasciare qualcosa di profondo. Tu, Andrea, appartenevi a queste ultime. Perché quando una persona viene ricordata con tanto affetto, significa che ha saputo farsi voler bene davvero.

Non possiamo sapere perché la vita a volte sia così ingiusta. Possiamo però scegliere cosa conservare. E noi conserveremo il tuo sorriso, i momenti trascorsi insieme, le risate, i ricordi e tutto ciò che di bello ci hai lasciato.

Quando guarderemo le montagne, quando incontreremo quei luoghi che tu tanto amavi, ci verrà naturale pensare a te. E forse sarà proprio lì che continueremo a sentirti vicino.

Ora vogliamo immaginarti Lassù, tra i tuoi monti, libero come l'aria delle vette che tanto amavi, circondato da quella natura che ti faceva sentire a casa. Ti pensiamo mentre cammini su sentieri luminosi, con la stessa semplicità e autenticità che ti hanno sempre contraddistinto.

Oggi ti salutiamo con il cuore pesante, Andrea. Ci lasci un vuoto enorme, ma anche tanti ricordi preziosi che porteremo con noi per tutta la vita.

Grazie per il tempo che abbiamo avuto la fortuna di condividere con te.

Ciao Andre.

Al termine della celebrazione le parole di speranza hanno lasciato il posto al suono dei campanacci, che hanno echeggiato nella valle, accompagnando Andrea verso gli alpeggi sicuri e verdeggianti del Paradiso.

COSCRITTI 2008

Due cifre: 1 e 8. Due numeri che scritti insieme fanno una differenza enorme, sulla carta, sui documenti e soprattutto dentro di noi. È incredibile quanto possa cambiare tutto e nulla allo stesso tempo, e questo compleanno ne rappresenta il concetto quasi perfettamente. Dopo quel determinato giorno si diventa adulti: puoi andare a votare, guidare la macchina, e firmare documenti importanti. Si aspetta per anni, si immagina, ci si carica di aspettative e poi, tutto d'un tratto, eccoli lì sul calendario.

Cos'è cambiato per davvero? La verità è che ciascuno di noi, in fondo, ha sperato nell'arrivo di risposte definitive o almeno un po' di sicurezza, invece si scopre di avere ancora più domande di prima. Ma non è forse questo un buon motivo per stare insieme e cercare di trovare un po' di certezze in mezzo a tutta la confusione che ci circonda? Credo proprio di sì.

In questa età in cui è così difficile capire chi siamo, il confronto con un amico o un'amica diventa essenziale per definirci come persone e ruoli nella società.

Perciò quest'anno ci siamo riuniti per festeggiare l'inizio di un nuovo percorso che ci porterà alla scoperta di noi stessi, o meglio, di quelli che vorremmo diventare, perchè come diceva Carl Gustav Jung: *«Non sono ciò che mi è successo, sono ciò che scelgo di diventare»*.

Viva i coscritti 2008!

Emma



INTENZIONI SANTE MESSE

La parrocchia di Cantoira informa tutti coloro che fossero interessati a richiedere un'intenzione di preghiera particolare durante le sante messe, che possono contattarci con una delle seguenti modalità:

- rivolgendosi in sacrestia da 30 minuti prima a 15 minuti dopo le celebrazioni in calendario
- telefonando al numero: 347-4181937
- inviando una e-mail all'indirizzo: messe@parrocchia-digitale.cloud
- compilando il modulo online: www.parrocchiadigitale.cloud/messe
- inquadrando il QR Code e seguendo poi le istruzioni immagine QR Code



CRONACA DI CHIALAMBERTO

A cura di Fausta Spesi



FESTA PATRONALE DEL 1° MAGGIO

Rieccoci nuovamente alla Festa dei nostri Santi Patroni, è nuovamente il 1° Maggio e noi come di consueto siamo pronti...anzi prontissimi a vestirci con l'abito della festa e sfilare per il paese. I giovani portano in spalla le statue di san Filippo e san Giacomo seguiti dalla Banda Musicale di Cantoira e preceduti dal nostro parroco, don Claudio Pavesio.

La sera precedente durante un grande falò abbiamo festeggiato con un rinfresco offerto dai vice priori Piero Capobianco e Daniela Ughes mentre



al termine della funzione il rinfresco è stato offerto dai priori Ezio Pecchio e Mariella Costamagna. L'incanto ha avuto un ottimo riscontro ed è stato bandito dall'abile Gianfranco Colosi.

La targa fedeltà montana, destinata quest'anno alla nostra giornalista Lucia Garbolino Riva, non si è potuta consegnare alla persona prescelta in quanto assente per motivi personali; le verrà consegnata nella serata del Benvenuto al villeggiante.

Alle ore 13 è stato servito il pranzo tradizionale abilmente preparato dagli Alpini e servito dalla Proloco nel Salone Comunale. Alle ore 15 nella piazza dell'Albergo Fiorito alcuni balli e lo scambio delle consegne tra priori e vice priori e poi siamo saliti dai nostri amati anziani alla Casa di Riposo dove alcuni hanno ballato per divertire i cari nonnini e si sono intrattenuti con loro per portare un po' di allegria e spensieratezza.

FESTE GGIAMO SAN VITO AI CHIAPPILI

Sabato 6 giugno 2026 siamo tutti riuniti ai Chiappili per festeggiare san Vito nella chiesetta a lui dedicata e alla presenza del nostro parroco don Claudio, dei priori Giuseppe Drò e Fausta Spesi, della rettrice Chiara Rudà e dei numerosi proprietari di casa della ridente borgata che, come ogni anno, hanno preparato la polenta e spezzatino per tutti i convenuti.

L'incanto è stato gestito da Rosangela Aimo Boot e l'incasso viene gestito dai rettori per la cura della chiesa.



NOTIZIE DALLA RSA SAN GIUSEPPE DI CHIALAMBERTO

Memoria Emozioni, Benessere: sono le tre parole chiave del laboratorio sensoriale proposto nell'ambito della Terapia Occupazionale. Per i nostri Ospiti abbiamo ricreato un percorso evocativo alla riscoperta dei ricordi legati a profumi di fiori e spezie. L'incredibile potere delle



fragranze nel favorire il benessere psicofisico delle persone anziane è noto: semplicemente percepire un profumo può trasformarsi in un'esperienza ricca di emozioni, di antiche memorie che si affacciano alla mente... *Mariuccia sorride stringendo tra le mani il rosmarino raccontandoci di quando cucinava l'arrosto per le sue figlie, Piero ricorda il bouquet di rose profumate*

che aveva regalato alla sua fidanzata, Pinuccia con il profumo della menta rivive i momenti nel suo orto che con tanta cura seguiva insieme a suo marito, Marisa sorride pensando al profumo avvolgente della lavanda con cui creava i sacchetti profumati per gli armadi, Lucia si sorprende con l'olio essenziale della vaniglia che la riporta al sapore del un dolce appena sfornato la domenica mattina.

Questi sono solo alcuni dei racconti e dei ricordi emersi: un'immersione nei profumi che si è tradotta in un'esperienza multisensoriale coinvolgente e arricchente per tutti.

La musica e il cinema fanno parte del vissuto di ognuno e sono legati ad affetti e momenti particolari e significativi della vita: con una serie di musiche e immagini che spaziano dagli anni '40 agli anni '80 gli Ospiti hanno avuto modo di condividere anche in questo caso una parte della loro storia personale, spaziando dall'allegria delle feste di paese tra balli e canti popolari, ai momenti più malinconici quando le note suonate da una fisarmonica e un cla-



rinetto nel tepore di un vecchio solaio diventavano l'unico momento di tregua, per dimenticare per qualche istante ciò che la guerra stava portando nel quotidiano.

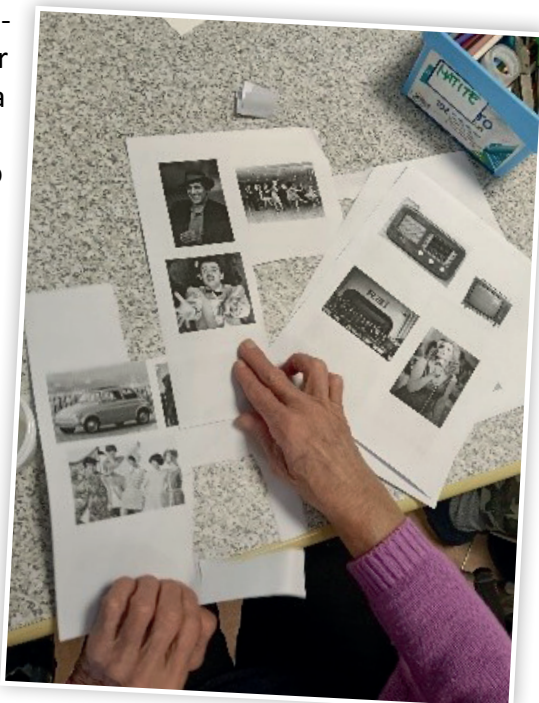
La musica e le immagini diventano dunque molto più di un'attività: sono presenza, relazione e vicinanza.

Prosegue il laboratorio di cucina, un'attività terapeutica e riabilitativa ma anche un tempo di riscoperta di antiche ricette, gestualità e ricordi:

"Mi ricordo quando mia mamma con altre signore della frazione metteva in funzione il forno di Breno: facevano il pane e tanti dolci buoni!"

Il mio dolce preferito era quello che noi in dialetto chiamavamo "La Piatta": era come un grande biscotto soffice. Sopra si spalmava un po' di marmellata, non tanta perché non sempre potevamo comprarla...e qualche gheriglio di noce.

Io da bambino ero tanto contento di vedere il forno acceso, ma soprattutto ero felice di vedere mia mamma tornare a casa con tante cose buone...per noi era come una festa!



Avevamo poco, ma eravamo sempre di buon umore!" Giuseppe, 86 anni



In occasione delle festività Natalizie abbiamo avuto il piacere di ricevere in dono delle preziosissime copertine, mantelle e borsette create per i nostri Ospiti da "Le Ala Knitters", una bellissima realtà associativa del paese di Ala di Stura che coinvolge un folto gruppo di appassionati del ricamo e del lavoro a maglia.



Per ringraziarle abbiamo avuto il piacere di invitarle e averle con noi durante una delle nostre feste mensili dedicate ai nati del mese: è stato un bel valore aggiunto che ha portato ancor più allegria e senso di condivisione. Ringraziamo ognuna di loro per i preziosi doni, creati con le mani ma soprattutto con il cuore!



Si ringraziano tutti i Volontari, l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco di Chialamberto, il Gruppo Alpini di Chialamberto per aver organizzato i consueti pomeriggi in musica, molto apprezzati dagli Ospiti!



In particolare un sentito grazie lo rivolgiamo ai Priori e alla Banda Musicale di Cantoira che ogni anno il 1° maggio, in occasione della Festa Patronale, portano tradizioni, balli e musica in Struttura.

PROGETTO EDELWELLNESS: UN PERCORSO CHE METTE AL CENTRO LE PERSONE E IL TERRITORIO

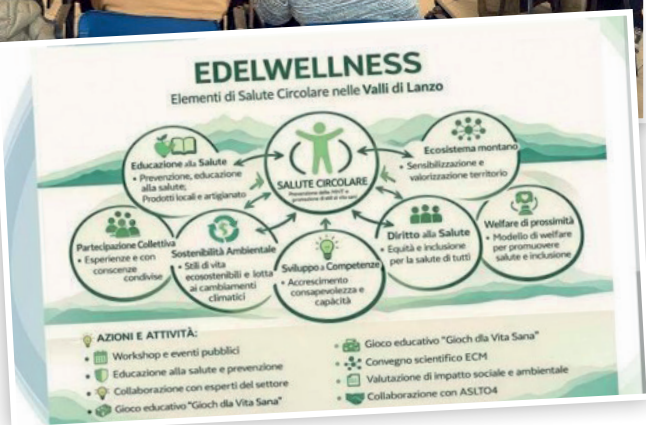


Il 28 febbraio 2026 con la conferenza di presentazione presso il Graies Hub di Lanzo ha preso vita un importante progetto realizzato dal lavoro sinergico tra il Direttivo dell'Associazione **Al Cicapui ASD - APS** di Groscavallo, la Direzione della Struttura RSA San Giuseppe di Chialamberto, l'ASL TO 4, l'Istituto Comprensivo Statale L.Murialdo, gli Enti Partner e le Amministrazioni Comunali delle Valli.

Il progetto **EDELWELLNESS** è stato **selezionato e finanziato dalla Fondazione Compagnia di Sanpaolo** nell'ambito delle *Linee guida per promuovere l'adozione di sani stili di vita* e intende proporre, attivare ed erogare una serie di attività, progettualità ed un convegno di divulgazione scientifica volti alla *promozione di stili di vita sani*, alla *gestione dei fattori di rischio*, alla *prevenzione delle malattie croniche*, azioni necessarie per migliorare il benessere comunitario.

Il nome del progetto unisce i termini EDELWEISS e WELLNESS. La Stella Alpina, Edelweiss, simboleggia la resilienza: fiorisce in un ambiente difficile e con pochi mezzi, come fosse una prova d'amore per il suo territorio: la montagna. Il termine Wellness si riconduce alla definizione di Salute dell'Organizzazione Mondiale della sanità, che descrive la salute come stato di maggior benessere psicofisico e sociale possibile.

Un progetto che prende vita da una rete costruita con cura, competenza e collaborazione: un insieme di professionalità capace di mettere in connessione energie e risorse per generare impatto reale e proattivo sul territorio.



PROGETTO VOLONTARIATO IN CASA DI RIPOSO: UN'OCCASIONE PER DONARSI AL PROSSIMO



Chi è il Volontario? è una persona che decide di donare tempo, aiuto, serenità alla persona bisognosa, nello spirito della Congregazione delle Povere Figlie di San Gaetano. A tale scopo sin dal 2000 si è creato un piccolo gruppo di persone che negli anni successivi si è trasformato in una

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

“Amici del Beato G. M. BOCCARDO ONLUS”

con uno STATUTO proprio e con sede di attività le Strutture di Chialamberto (TO), Pancalieri (TO), Torino e Porto San Giorgio (FM). . L'Associazione Amici del Beato Giovanni M. Boccardo ha come scopo l'attivazione e l'attuazione di progetti che incidano sui territori sia in Italia che all'estero, dove sono presenti le missioni della Congregazione Suore di San Gaetano, come ad esempio, l'aiuto concreto nei Dispensari, nei Centri di Riabilitazione, nelle Case di Riposo e nelle Scuole dell'Infanzia, la costruzione di pozzi e di altre opere di utilità sociale, la realizzazione di centri di formazione e di aiuto per i poveri, malati, bambini e persone in difficoltà.

Facciamo quindi un appello per poter continuare questo servizio nella Casa di Riposo di Chialamberto; le persone interessate a questa attività di volontariato possono contattarci al n. 0123 506741.

Associazione Amici del Beato G. M. Boccardo Onlus

CF : 97596450011

Via Giaveno 2 – 10152 TORINO – TEL/FAX 11.851567

e-mail: onlus.amici.gmboccardo@gmail.com

CRONACA DI GROSCAVALLO

A cura di Fausta Spesi

NOTA, UNA DI NOI

Ancora una volta un Groscavallese riceve un riconoscimento molto importante: Cristina Girardi viene insignita del titolo di “Giusta tra le Nazioni.”

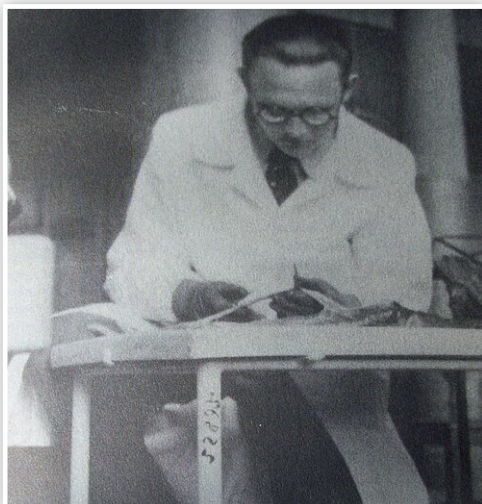
Come già era capitato il 7 novembre 2024 per Domenico e Maria Michiardi, anche questa volta il giornalista Andrea Parodi e l'Associazione Lou Sautaroc hanno portato alla luce le notizie riguardanti Cristina, detta Nota, Girardi.

I fatti risalgono al lontano 1943 quando il dottore Simone Teich Alasia, ebreo, si rifugiò nel paesino di Richiardi per sfuggire alle persecuzioni e qui - aiutato dai residenti - mise in piedi un ospedale nei locali della scuola elementare dove curava e addirittura operava i numerosi feriti. Nel gennaio 1945 i Tedeschi scoprirono la sua esistenza e lo cercavano su tutto il territorio. La signora Cristina Girardi non ebbe paura e lo nascose in casa sua, in una nicchia esistente, dietro un armadio, evitando il peggio.

Il dottor Teich Alasia si salvò grazie all'intervento di questa donna che dimostrò coraggio e spirito di iniziativa e non esitò a mettere in pericolo la propria vita per salvare quella del dottore. Vogliamo ricordare qui che Simone Teich Alasia fu tra i fondatori dell'Ospedale Traumatologico (CTO) e progettò e diresse a lungo il Centro Grandi Ustionati di Torino.

Il giorno 2 marzo 2026 la pronipote di Cristina, Anna Maria Cambursano, ha ritirato l'onorificenza in sua memoria presso la sede della Comunità Ebraica, insieme a lei anche Caterina Rapelli testimone dei fatti e rivelatrice dell'accaduto.

(Notizie tratte dal giornale “La Stampa”)





LA BANDIERA DEI COLTIVATORI COMPIE 50 ANNI

Domenica 8 marzo la Comunità di Groscavallo si è riunita per festeggiare la locale sezione Coltivatori Diretti. Dopo la santa Messa, a cui hanno partecipato numerose rappresentanze delle sezioni vicine, i presenti hanno partecipato all'incanto con aperitivo e al consueto pranzo presso l'albergo Pialpetta con la partecipazione del sindaco di Groscavallo, Giuseppe Giacomelli, il sindaco di Chialamberto, Gabriele Castellini e il segretario di zona della Coldiretti, Pier Mario Barbero.

Quest'anno si è festeggiato il 50° compleanno della locale bandiera, voluta nel 1976 dal compianto Tino Moretto. La sezione ha designato una targa, opera della maestra della fusione del vetro Chiara Ferraris, alla madrina Angela Bonadè Bottino e al padrino Domenico Tomasone. Per riconoscenza madrina e padrino hanno donato alla sezione un'opera in cioccolato di Poretti.

La numerosa partecipazione alla festa e la presenza sul territorio groscavallese di numerosi giovani imprenditori ci fa ben sperare nel futuro rigoglioso del territorio e nella proficua continuazione di questo antico mestiere.



NOTIZIE DAL COMITATO REUPERO E CONSERVAZIONE BENI STORICI E RELIGIOSI DI GROSCAVALLO ODV

a cura di Piera Girardi



Il 2025 ha rappresentato l'undicesimo anno di lavoro dei componenti il Comitato. La raccolta fondi è il processo strategico per reperire risorse economiche destinate alle ristrutturazioni delle chiese e delle cappelle disseminate sul territorio di Groscavallo ed il Comitato, anche quest'anno, ha dimostrato il grande impegno con dedizione ed energia per raggiungere gli obiettivi. Un grazie va alla popolazione che continua a dare fiducia al nostro operato e a seguire e a supportare le iniziative messe in atto. Un ringraziamento va anche a chi ha destinato il 5 per mille al Comitato col n. 95623900016.

L'impegno del 2025 è stato rivolto principalmente al recupero della cappella dell'Annunciazione di Campo Pietra ed alla riparazione degli orologi del campanili di Pialpetta e Richiardi.

Cappella dell'Annunciazione

Il bollettino del 2025 aveva già trattato la previsione dei vari passaggi di recupero di questa cappella, che risultava in stato di abbandono da diversi anni. Ora possiamo descrivere con cognizione di causa le varie fasi di ristrutturazione.

La progettazione si è ispirata al ripristino della funzionalità statica dell'edificio mantenendo il maggior numero di segni presenti sul manufatto ed utilizzando, per quanto possibile, materiali e tecnologie compatibili con quelli originari e con il sistema costruttivo alpino, il tutto autorizzato dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici del Piemonte.

Si è iniziato con il monitoraggio preventivo e messa in sicurezza per il successivo intervento sui dissesti strutturali.

Sono stati effettuati saggi stratigrafici sulla facciata principale esterna e sulle murature e sulla volta interne. Queste ultime non hanno evidenziato affreschi precedenti che, probabilmente, si sono perduti nei secoli, mentre la facciata esterna è stata completamente recuperata.

Si è bonificato l'edificio con la realizzazione di intercapedine esterna lungo tutto il perimetro della cappella e la sistemazione interna di un vespaio aerato.

Il rifacimento della copertura in lose, che si può ammirare dalla strada provinciale che passa dietro la cappella, rappresenta un'opera perfetta dei nostri impresari locali. Per permettere questo lavoro si è dovuto applicare un cordolo in acciaio sulla sommità delle murature perimetrali ed eseguire fori passanti per l'applicazione di catene a chiusura della scatola muraria.

Si è proceduto ad eseguire gli intonaci interni ed esterni, preservando l'affresco della facciata principale che è stato in seguito ripristinato ad opera di un restauratore abilitato.

La pavimentazione interna è stata eseguita in pietra locale con ripresa dell'antico percorso di accesso. Anche i serramenti sono originali e tutti ripristinati. Ad ottobre 2025 sono terminati tutti i lavori ed in questo momento l'interno è spoglio perché i banchi ed il tabernacolo sono in fase di restauro.

La cappella è inserita in una rete di percorsi naturalistici e culturali della valle e sarà utilizzata per piccoli eventi.

Tutto il lavoro in oggetto è stato possibile grazie ad un progetto finanziato con il PNRR per la protezione e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, a cui la parrocchia di Groscavallo ha partecipato.

Il Comitato ha seguito da vicino tutto l'iter del progetto, contribuendo anche finanziariamente in modo massiccio alla realizzazione dello stesso.



Orologi dei campanili di Pialpetta e Richiardi

Nei primi mesi del 2025 gli orologi di entrambi i campanili delle frazioni non battevano più le ore e le mezze ore.

Il Comitato si è mobilitato per una raccolta fondi mirata alla riparazione dell'orologio di Pialpetta che aveva il telebattente usurato e l'installazione di una nuova centralina sul campanile di Richiardi. La popolazione, come sempre, ci ha dato una mano e in aggiunta al nostro contributo finanziario gli orologi sono diventati perfettamente funzionanti dopo un mese!

Sito del Comitato

Dal 2025 abbiamo un sito internet. Se digitate www.comitatogroscavallo.it avrete a disposizione tutte le notizie aggiornate delle nostre ristrutturazioni e delle nostre attività. Potrete visionare chi siamo, la nostra storia, il recupero degli edifici storici, le iniziative e gli eventi, nonché i nostri contatti.

Sono in fase di collocazione, accanto ad ogni chiesa e cappella di Groscavallo, dei totem informativi che recheranno la storia dell'edificio. Sugli stessi troverete anche un QR code che vi riporterà alla descrizione posta nel nostro sito. Buona navigazione!

Continuate a seguirci perché l'amore per il territorio è la forza del nostro volontariato!



NOTIZIE DALL'ORATORIO SANTA CRISTINA

Quest'anno l'oratorio Santa Cristina spegne la sua seconda candelina. Tutti i sabati noi animatrici ci prendiamo cura dei ragazzi della comunità a ritmo di musica, pizzate e feste a tema (dal party mascherato del carnevale, alla caccia alle uova per le vie del paese). Il sabato si fa gioco, merenda, condivisione, sorrisi e nuove amicizie.

Per essere sempre aggiornate ed in contatto con gli altri oratori della diocesi, nel mese di gennaio, abbiamo partecipato ad un ritiro di due giorni a Castelnuovo don Bosco, nella casa salesiana dietro la grande basilica bianca che troneggia sulle colline. Con altri duecento animatori abbiamo alternato momenti di preghiera e meditazione a giochi, canti ed altre attività di gruppo per supportare i nostri ragazzi e, come diceva San Domenico Savio, "far consistere la santità nello stare molto allegri e nel fare bene il nostro dovere". Queste giornate sono state il culmine di un corso iniziato con due pomeriggi trascorsi nei locali del seminario maggiore di Torino tra dibattiti di gruppo, giochi, momenti





di preghiera guidati dai seminaristi. Le tematiche hanno riguardato come comunicare con i ragazzi di età diverse, dai bambini agli adolescenti e di come la figura dell'animatore sia parte integrante della loro crescita morale e spirituale. Anche quest'anno, la domenica dopo Pasqua, abbiamo ricevuto dalle mani del vescovo ausiliare Alessandro Gribaudo, il mandato animatori dopo una bella giornata di sole e amicizia nell'oratorio della parrocchia di Santa Maria della stella a Rivoli.

Anche in questa occasione sono stati proposti giochi e varie attività per aiutare i ragazzi nel modo corretto e avvicinarli ancor di più alla vita di comunità.

NOTIZIE DAL CATECHISMO

Anche quest'anno gli incontri bimestrali del catechismo hanno coinvolto i ragazzi di tutta la vallata dalla classe terza elementare alla seconda media in un cammino di crescita morale e spirituale guidati con dedizione e pazienza dai loro catechisti.

Le nostre comunità saranno in festa per i ragazzi che riceveranno per la prima volta Gesù nel loro cuore guidati dalla catechista Vittoria che si sono trovati a Lanzo per una giornata di riflessione e giochi insieme ai loro coetanei della unità pastorale. Il fulcro della giornata sono stati i simboli del pane e del vino. L'idea alla base di tutte le attività proposte è stata quella che, nel pane e nel vino spezzati, un mistero d'amore si fa nutrimento per l'anima.

I due gruppi che nel mese di maggio e di ottobre riceveranno il sacramento della Confermazione, invece, guidati da Cristina, Noemi e Stefania, si sono ritrovati nei locali dell'oratorio di Balangero per una giornata di cammino alla conoscenza dei doni dello Spirito Santo. A gruppi i ragazzi in un percorso a tappe hanno conosciuto e sperimentato queste disposizioni interiori che orientano e danno forza alle scelte di ogni giorno. Al termine della giornata per entrambi i gruppi una merenda condivisa e momenti di preghiera culminati nella santa messa a cui hanno partecipato anche le famiglie.

Papa Francesco in una sua omelia affermava che "Il catechista è un cristiano che porta in sé la memoria di Dio, si lascia guidare dalla memoria di Dio

in tutta la sua vita, e la sa risvegliare nel cuore degli altri." Auguriamo a tutti i catechisti di continuare la loro missione a fianco dei ragazzi delle nostre comunità nell'attesa che in autunno i locali della casetta dell'oratorio si aprano di nuovo e si riempiano delle voci dei ragazzi all'ombra del campanile di pietra.



PRIME COMUNIONI

Domenica 3 maggio 2026 nella chiesa parrocchiale di Cantoira hanno ricevuto il sacramento della Eucaristia: Margherita Brunetta, Pietro Milone, Larissa Peracchione e Ilaria Minniti. Il percorso svolto durante gli incontri di catechismo per arrivare alla celebrazione di questo importante traguardo è stato ricco di spunti di riflessione condotti dai bambini stessi che con attento interesse erano desiderosi di avvicinarsi a Gesù a braccia aperte, inoltre non sono mancati momenti divertenti, le domande e le curiosità.

Durante la celebrazione i ragazzi hanno offerto i pilastri simbolici della mensa eucaristica: il pane simbolo del corpo di Gesù e il vino simbolo del sangue di Gesù. Il terzo dono portato all'altare è stato il cartellone che con cura, attenzione e passione abbiamo realizzato durante l'anno catechistico; su di esso ogni bambino ha fatto un disegno dal titolo "per me la Comunione è...": c'è chi ha disegnato un vero e proprio incontro con Gesù! Tutte queste raffigurazioni formano un grande cuore come simbolo di apertura e vicinanza a Gesù.

Come catechista ho pensato di regalare loro il Vangelo, di modo che lo possano sfogliare in qualsiasi momento. Insieme al Vangelo ho regalato dei braccialetti colorati con delle frasi significative che possano accompagnarli ogni giorno.

L'augurio che rivolgo ai ragazzi è di continuare a vivere ogni incontro con Gesù con la stessa felicità che il loro cuore e i loro occhi hanno avuto in questa splendida celebrazione!

La catechista, Vittoria



CRESIME

Domenica 31 maggio in una magnifica giornata di inizio estate, nella solenne celebrazione delle 11, dieci ragazzi delle comunità di Cantoira, Chialamberto, Groscavallo, Mezzenile e Ceres hanno ricevuto dal vicario episcopale don Michele Roselli, il sacramento della Confermazione. Diversi sono stati i momenti della messa in cui i ragazzi si sono emozionati insieme alle loro famiglie e a tutta la comunità. Il loro pronto e sicuro “Eccomi” alla lettura dei loro nomi: Stefano, Ginevra, Martin, Arianna, Matteo, Bruno, Virginia, Pietro, Giorgia e Valentina, l’offertorio in cui i ragazzi in processione hanno presentato i simboli visibili dei doni dello Spirito Santo, i canti, i sorrisi e il rito toccante ed intimo.

Alla fine della celebrazione i ragazzi di Cantoira hanno voluto regalare a don Michele una loro fotografia insieme alle loro catechiste Cristina e Noemi, la felpa dell’oratorio simbolo di amicizia e pace; e un moschettone per essere tutti insieme in un’unica cordata verso la pace e la speranza.

Auguriamo a questi ragazzi, come diceva san Piergiorgio Frassati, di camminare sempre verso l’alto «a contemplare in quell’aria pura la grandezza del Creatore».

Le catechiste Cristina e Noemi



DAI REGISTRI PARROCCHIALI 2025

CANTOIRA



BATTESIMI

VIVENZA **Filippo**, figlio di Ilario Alberto e Capodaglio Eleonora, il 03/05/2025

RITORNATI NELLA CASA DEL PADRE

- **ALA Giovanni**, nato a Cantoira il 12/05/1928, deceduto a Cantoira il 04/01/2025
- **BANZI Viliam**, nato a Portomaggiore (FE) il 30/04/1933, deceduto a Torino il 27/04/2025
- **BUGGIA Domenico**, nato a Cantoira il 18/02/1953, deceduto a Cantoira il 14/06/2025
- **CAPELLO Ugo Benito**, nato a Perosa Argentina il 17/03/1934, deceduto a Lanzo Torinese il 01/07/2025
- **PEROTTO Maria Giuseppina Anna**, nata a Cantoira il 03/05/1932, deceduta a Cantoira il 02/12/2025
- **UBAUDI Bernardo**, nato a Cantoira il 22/08/1939, deceduto a Lanzo T.se il 02/09/2025

CHIALAMBERTO

BATTESIMI

SCHILLACI **Enea**, figlia di Simone e Silvestri Giulia, il 7/6/2025

RITORNATI NELLA CASA DEL PADRE

- **VENERA Maddalena**, nata a Chialamberto il 15/5/1931, deceduta a Ciriè il 25/1/2025
- **DRAGO Davide**, nato a Davagna (GE) il 15/9/1932, deceduto il 205/2025 a Torino
- **VENERA Maddalena**, nata a Chialamberto il 19/5/1933, deceduta a Lanzo Torinese il 14/6/2025
- **GENOTTI Maria**, nata a Chialamberto il 7/11/1925, deceduta a Chialamberto il 31/8/2025
- **MANZATO Maria**, nata a Pramaggiore (VE) il 4/2/1935, deceduta a Torino il 30/10/2025
- **RUDÀ Margherita**, nata a Chialamberto il 2/5/1936, deceduta a Chialamberto il 27/11/2025
- **GIORS REVIGLIO Antonio**, nato a Chialamberto il 10/10/1941, deceduto a San Maurizio C.se il 1/12/2025

GROSCAVALLO

BATTESIMI

CALABRESE PEYRANI **Ennio Giuseppe**, figlio di Mattia e Peyrani Elettra, il 06/09/2025

RITORNATI NELLA CASA DEL PADRE

- **BOTTINO Maria Giuseppina**, nata a Groscavallo il 05/12/1941, deceduta a Ciriè il 13/10/2025
- **FACTA Marialuisa Pia**, nata a Torino il 25/12/1939, deceduta a Groscavallo il 29/04/2025
- **GIRARDI Teresa Caterina**, nata a Groscavallo il 1/09/1926, deceduta a Chialamberto il 23/01/2025
- **RAPELLI Giuseppe**, nato a Groscavallo il 17/02/1938, deceduto a Ciriè il 15/03/2025

DALLA LITURGIA DELLA
MESSA DEGLI SPOSI

*La Grazia di questo giorno si estenda
a tutta la loro vita*



GRANATA Domenico
e **GARIAZZO Martina**

uniti in matrimonio nella chiesa parrocchiale
di Cantoira

sabato 21 giugno 2025



BOLOGNA Simone
e **AICARDI Alessandra**

uniti in matrimonio
nella chiesa parrocchiale
di Cantoira

sabato 30 agosto 2025



MARANGOCI Viola
e **GENOTTI Livio**
uniti in matrimonio
nel Santuario della Madonna
del Ciavanis

sabato 6 settembre 2025

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI



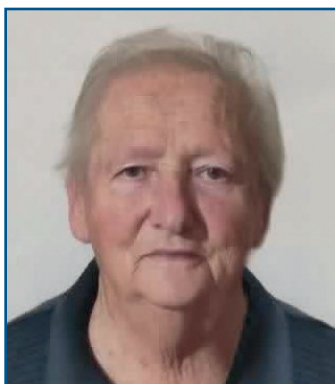
Maria Genotti

* 07 nov 1925 - † 31 ago 2025



Bernardo Ubaudi (Dino)

* 22 ago 1939 - † 2 set 2025



Maria Bottino (Mariuccia)

* 5 dic 1941 - † 13 ott 2025



Margherita Rudà

† 27 nov 2025



Aldo Genotti

* 15 gen 1935 - † 2 dic 2025



Daniela Destefanis

* 10 nov 1959 - † 2 gen 2026



Domenica Alaria

* 17 gen 1955 - † 27 gen 2026



Giacinta Franca Rapelli

* 31 mag 1940 - † 24 apr 2026



Caterina Berta

* 7 apr 1960
† 6 apr 2026



Maria Vittoria Fantoni

* 25 mag 1930
† 29 apr 2026



Giacomo Chiabodo

* 1 dic 1940
† 1 mag 2026



**Roberto Enrico
Marogna**

* 14 ott 1945
† 14 mag 2026



Maria Cabodi

* 25 nov 1943
† 3 giu 2026



Candida Bottino

* 11 feb 1941
† 5 giu 2026

PROSSIMI APPUNTAMENTI IN PARROCCHIA

CANTOIRA

GIORNO	ORA	LOCALITÀ	DEDICAZIONE
16/05 sa	15,00	Boschietto	Annunciazione B.V. Maria
30/05 sa	10,30	Lities	Madonna di Lourdes
13/06 sa	15,00	Centro	San Quirico e Giulitta
27/06 sa	10,30	Rù Inferiore	San Giovanni Battista
28/06 do	11,00	chiesa parrocchiale	San Pietro e Paolo Apostoli
25/07 sa	10,30	Santuario di Santa Cristina	Santa Cristina
26/07 do	11,00	chiesa parrocchiale	Santa Cristina
2/08 do	11,00	chiesa parrocchiale	Festa della Montagna
2/08 do	9,30	Boschietto, SS. Annunziata	santa Messa festiva
5/08 me	10,30	Vrù	Madonna della Neve
6/08 gi	17,00	Case Ghitta	San Pietro in vincoli
8/08 sa	11,00	cappella di San Domenico	San Domenico
9/08 do	9,30	Boschietto, SS. Annunziata	santa Messa festiva
11/08 ma	11,00	Pellegrinaggio UP 31 (ritr. chiesa parr. h 5.00)	Nostra Signora di Loreto
15/08 sa	9,30	Boschietto, SS. Annunziata	santa Messa festiva
16/08 do	9,30	Boschietto, SS. Annunziata	santa Messa festiva
23/08 do	9,30	Boschietto, SS. Annunziata	santa Messa festiva
29/08 sa	10,30	Blinant	Madonna di Monserrat
5/09 sa	10,30	Lities	San Grato
6/09 do	11,00	h. 10.15 partenza per Madonna dei Campi	Natività della B. V. Maria
13/09 do	11,00	h. 10.15 partenza per chiesa parrocchiale	Santissimo Nome di Maria
16/09 me	11,00	Santuario di S. Cristina	Santa Cristina dei commercianti
19/09 sa	10,30	Case Colombo, cappella di San Matteo	San Matteo
5/12 sa	11,00	Vrù	Santa Barbara
26/12 sa	14,30	Lities	San Giovanni Evangelista

CHIALAMBERTO

GIORNO	ORA	LOCALITÀ	DEDICAZIONE
1/05 ve	10,30	Chiesa parrocchiale	Festa Patronale
6/06 sa	10,30	Chiappili	San Vito
4/07 sa	15,30	Prati della Via	San Giorgio
11/07 sa	10,30	Ciavanis	Madonna del Carmine
18/07 sa	10,30	Gabbi	Santa Cristina
25/07 sa	10,30	Candiela	Visitazione di Maria Vergine
1/08 sa	10,30	Breno	Madonna della Neve
2/08 do	11,00	Messa al campo	Festa degli Alpini
4/08 ma	10,30	Inverso	San Barnaba
5/08 me	10,30	Chialamberto	Madonna della Neve
8/08 sa	10,30	Missirola	Consolata
11/08 ma	11,00	Pellegrinaggio UP 31	Nostra Signora di Loreto
12/08 me	10,30	Frassa	Madonna delle Grazie
13/08 gi	10,30	Ca' Bianca	San Secondo
15/08 sa	10,30	Mottera	Assunzione di Maria Vergine
16/08 sa	16,00	Balmavenera	San Pancrazio
17/8 lu	10,30	Chialambertetto	San Giuseppe
18/8 ma	10,30	Urturé	San Filippo Neri
22/08 sa	10,30	Vonzo	San Bernardo
23/8 do	11,00	Bussoni	San Bartolomeo
25/08 do	10,30	Valnera	Natività di Maria Vergine

GROSCAVALLO

GIORNO	ORA	LOCALITÀ	DEDICAZIONE
14/06 do	9,30	Biolè	Sant'Antonio da Padova
4/07 sa	10,30	Rivotti	Visitazione di Maria Vergine
25/07 sa	10,00	chiesa parrocchiale	Santa Maria Maddalena
28/07 ma	10,00	Borgo	San Giacomo
1/08 sa	10,00	Pialpetta	Santo Spirito
9/08 do	9,30	Bonzo	Festa della frazione
10/08 do	10,00	Pialpetta	San Lorenzo
11/08 ma	11,00	Pellegrinaggio UP 31	Nostra Signora di Loreto
14/08 ve	15,00	Forno Alpi Grazie	San Giuseppe
16/08 gi	10,00	Migliere	San Rocco
	18,00	Campopietra	San Rocco
22/08 sa	9,30	Richiardi	San Grato
29/08 sa	10,00	Alboni di Groscavallo	San Grato

Le nostre parrocchie:

Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli

Via della Chiesa 40, 10070 Cantoira

Parrocchia dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo

Piazza Fratelli Chiariglione 9, 10070 Chialamberto

Parrocchia di Santa Maria Maddalena

Piazza San Lorenzo 4, 10070 Groscavallo